



RELAZIONE DEL TESORIERE REGIONALE SULLA GESTIONE DAL RENDICONTO DI ESERCIZIO AL 31.12.2013

Il rendiconto dell'esercizio 2013 è stato fortemente e negativamente segnato sia dal dimezzamento dei rimborsi elettorali, come previsto dalla Legge 96 del 2012, che ha comportato per il PD Marche minori entrate per oltre 120 mila euro, sia dal procrastinare sino ad oggi la riduzione e razionalizzazione dei costi di gestione del Partito Regionale.

FATTI POLITICI DI RILIEVO DEL 2013

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un'intensa attività politico-elettorale, in particolare:

- le elezioni politiche del 24 e 25 febbraio, attraverso le quali la Regione Marche ha eletto 9 deputati e 5 senatori,
- le elezioni amministrative del 26 e 27 maggio, che hanno interessato 13 comuni sopra i 15.000 abitanti oltre che il capoluogo di Regione,
- le primarie dell'8 dicembre per l'elezione del Segretario Nazionale del PD, che hanno portato all'elezione di Matteo Renzi.

LE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DEL CONSUNTIVO 2013

Le entrate del PD Regionale nel 2013 sono state:

- la retrocessione dei rimborsi elettorali per le elezioni regionali
- i rimborsi elettorali nazionali, seppur ridotti di oltre la metà
- i versamenti dai Parlamentari eletti
- i versamenti degli amministratori regionali
- ed in minima parte dalle erogazioni liberali di cittadini

Al PD Regionale per l'anno 2013 non è pervenuta nessuna entrata dal tesseramento degli iscritti, seppure da statuto questa era prevista nella misura del 10%, il PD Marche ha rinunciato ad oltre € 25.000,00 a favore dei circoli locali.

La situazione economica tuttavia al termine dell'anno 2013 è risultata di tutta evidenza particolarmente gravosa.

Il PD delle Marche ha chiuso il bilancio con una perdita di € 3.395,37, un risultato negativo, pur in considerazione al fatto che l'anno 2013 è stato caratterizzato da eventi eccezionali che hanno determinato un notevole miglioramento della situazione economico-patrimoniale del partito:

- l'acquisizione, tramite la donazione effettuata dai Democratici di Sinistra dell'immobile sito ad Ancona in Piazza Stamira 5, senza la quale la perdita d'esercizio rispetto al 2012 sarebbe stata di oltre € 130.000,00, acquisizione che però ha determinato anche l'accollo del mutuo acceso dai DS per una somma di oltre € 350.000,00 e quindi un ulteriore indebitamento.
- il contributo per le spese elettorali imputato a ciascun parlamentare eletto per € 30.000,00, ad oggi solo parzialmente incassato.
- i rimborsi elettorali provenienti dal Nazionale che, seppur ridotti di oltre la metà, superano la metà delle somme che il PD Marche riceverà nel 2014.

D'altro canto, a fronte delle entrate eccezionali precedentemente richiamate, il PD Marche, oltre a portarsi dietro i debiti del precedente anno, ha contratto ulteriori e nuove spese, che in parte non è stato in grado di saldare.

- La principale problematica è da riferirsi ai costi di gestione, la struttura regionale ha un costo fisso mensile pari a circa € 22.000,00, così ripartiti: personale per circa € 16.500, rata mensile mutuo per € 2.950,00, utenze ed oneri diversi di gestione per circa € 2.550,00.
- Sul punto è bene precisare che qualora tutti gli eletti, parlamentari e consiglieri regionali, versassero mensilmente e regolarmente emolumenti, così come previsti dallo statuto e dal regolamento finanziario, il PD Marche riceverebbe nelle proprie casse mensilmente la sola somma di € 15.200,00, sempre e comunque insufficiente a fronteggiare i richiamati oneri di gestione. È evidente pertanto che già solo questa situazione protrattasi per oltre un anno ha determinato un notevole aggravio dell'indebitamento già contratto nel 2012.
- Vi è di più, purtroppo la contribuzione da parte di alcuni degli eletti non è stata affatto regolare né puntuale, ciò ha determinato l'ulteriore l'aggravarsi della situazione ed ha fatto maturare in capo al PD Marche crediti, in parte ancora oggi non incassati, per circa € 38.000,00.
- A tutto ciò si aggiunga che negli anni precedenti al 2013, il PD Marche ha omesso di pagare i versamenti dovuti per contributi ai dipendenti, Inps, Inail, Irap, Ires, tasse e contributi vari maturando un debito che al 31.12.2013 ammonta a circa € 140.000,00, a tali somme dovranno poi aggiungersi quelle che il PD Marche non ha pagato nel 2013, le cui cartelle esattoriali arriveranno presumibilmente alla fine del 2014.
- Ancora il PD Marche, stante le indubbie necessità derivanti delle campagne elettorali ha contratto debiti verso fornitori per una somma di circa € 75.000,00 (di cui circa € 22.000,00 solo con Poste

Italiane).

GESTIONE ECONOMICA

La Gestione Economica del Partito per l'esercizio 2013 chiude con un disavanzo netto di 3.395 euro contro un disavanzo nell'esercizio precedente di 168.816 euro.

Il disavanzo dell'esercizio corrente sarebbe stato superiore se non ci fosse stata la contribuzione positiva di proventi straordinari netti di oltre € 130.000 derivanti dalla donazione dell'immobile già richiamato al netto dell'accollo del relativo mutuo.

La Gestione Economica Caratteristica continua a mostrare nel 2013 come anche nel 2012 un importante risultato negativo derivante sostanzialmente dalla sensibile riduzione (circa il 50%) dei rimborsi elettorali provenienti dal Partito Nazionale a fronte della quale non è stato ancora possibile rimodulare la struttura dei costi e dell'organico.

La Gestione Economica Finanziaria è stata caratterizzata da un aumento del peso degli oneri finanziari netti dovuto all'aumentato indebitamento a fronte dell'accensione del mutuo sull'immobile e per le minori entrate di cui sopra.

GESTIONE PATRIMONIALE

La Gestione Patrimoniale Finanziaria mostra le seguenti criticità:

- aumento dell'indebitamento bancario e rigidità degli impegni finanziari legati al piano di ammortamento;
- crescita dei Debiti verso Enti Previdenziali ed Erariali per anche gli interessi dovuti ai Piani di Rateazione concordati con gli Enti stessi;
- difficile prevedibilità degli incassi nei tempi e negli ammontare di alcuni crediti verso Parlamentari e Consiglieri eletti

NOTE PARTICOLARI

Vale la pena spendere alcune parole per chiarire alcune situazioni particolari.

1. L'immobile di Ancona in Piazza Stamira 5, oltre ad essere gravato da un mutuo ipotecario per oltre € 350.000,00, è invendibile per i prossimi cinque anni, essendo stato acquisito tramite donazione, modo di acquisto della proprietà soggetto ad azione revocatoria da parte dei creditori del precedente proprietario, ne consegue che nessun nuovo acquirente troverebbe appetibile un simile immobile dovendo fronteggiare tale rischio. Ma vi è di più la scelta dei DS Marche di procedere alla donazione al PD Marche e stata anche contestata dal Tesoriere Nazionale dei DS il quale ritiene che il Tesoriere Regionale dei DS per poter procedere alla donazione, che ha effettuato autonomamente, avrebbe dovuto chiedere una

preventiva autorizzazione.

2. In relazione ai debiti che il PD Marche ha accumulato nei confronti dell'erario, dell'Inail e dell'Inps negli anni precedenti il 2013 il partito ha presentato domanda di rateizzazione e sta attualmente adempiendo mensilmente a tali oneri corrispondendo circa € 3.800,00.
3. In merito ai crediti che il PD Marche vanta nei confronti degli eletti, sono state già poste in essere misure volte al recupero delle somme, tutto il gruppo dirigente è fermamente intenzionato e determinato a rientrare del credito nel più breve tempo possibile. La buona politica richiede anche il rigoroso rispetto delle norme statutarie e dei regolamentari che impegnano gli eletti a "contribuire" al finanziamento del partito.

CONCLUSIONI

Per concludere possiamo affermare che l'andamento economico finanziario del Partito è e sarà caratterizzato da una difficile sostenibilità finanziaria in assenza di importanti interventi di ridefinizione della struttura dei costi e del personale.

Tutto ciò perché a fronte di impegni regolari di uscite (verso Personale, Fornitori, Enti Previdenziali ed Erariali e Sistema Bancario) le entrate finanziarie nel futuro saranno:

- sempre minori perché i rimborsi elettorali provenienti dal Partito Nazionale saranno ulteriormente ridotti fino a scomparire e difficilmente saranno interamente compensati dalle donazioni e liberalità private, noto il contesto di crisi in cui si trova il Paese;
- di difficile e regolare pianificazione in quanto i crediti ad oggi in essere e ma anche quelli che verranno nei confronti di parlamentari e amministratori eletti e soggetti privati tutti sono di difficile e non sicura e regolare escussione.

Per dare concretezza ad una nuova gestione più vicina ai cittadini, che chiedono una politica nuova, sobria e rigorosa, si rende necessaria una gestione trasparente. Il bilancio, che sarà pubblicato su sito del PD delle Marche, sarà messo nella disponibilità di ciascuno.

Amministrare correttamente un partito significa saper governare, siamo quindi messi alla prova, dobbiamo necessariamente assicurarci che ad entrate certe corrispondano uscite commisurate, portando la situazione in equilibrio.

Il bilancio del PD delle Marche del futuro dovrà contenere un grande sforzo verso il rigore, verso la razionalizzazione dei costi di gestione, dal costo del personale, ai costi delle forniture, dal costo delle utenze a quelli dei servizi.

Il risultato economico della gestione è un disavanzo di esercizio di € 3.395,37 a fronte del disavanzo 2012 di Euro 168.815,98.

Ancona, 18 luglio 2014

Il Tesoriere
Giorgia Sampaoli


SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1/1/2013 - 31/12/2013

(ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2)

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	31/12/13	31/12/12
Immobilizzazioni immateriali nette:		
- Costi per attività editoriali, di informazione e di comunicazione	-	-
- Costi di impianto e ampliamento	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali nette:		
- terreni e fabbricati	€ 461.609,00	-
- impianti e attrezzature tecniche	€ 256,56	€ 513,06
- macchine per ufficio	€ 270,01	€ 1.547,66
- mobili e arredi	€ 3.344,29	€ 4.043,31
- automezzi	€ 3.160,00	€ 6.320,00
Totale Immobilizzazioni materiali	€ 468.639,86	€ 12.424,03
Immobilizzazioni finanziarie nette:		
- partecipazioni in imprese	-	-
- crediti finanziari	-	-
- altri titoli	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
Rimanenze	-	-
Crediti (al netto dei relativi fondi e con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo):		
- crediti verso amministratori	€ 298.422,50	€ 26.339,40
- crediti verso Partito Nazionale	€ 47.300,59	-
- crediti verso parlamentari	€ 2.900,00	€ 1.300,00
- crediti verso Federazioni Prov.li	€ 4.405,07	-
- acconti a fornitori	€ 272,62	€ 343,38
- crediti diversi	-	€ 136.020,97
Totale Crediti	€ 353.340,78	€ 164.003,75
Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni		
- partecipazioni (al netto dei relativi fondi rischi)	-	-
- altri titoli (titoli di Stato, obbligazioni, eccetera)	-	-
Totale Attività Finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	-	-
Disponibilità Liquida:		
- depositi bancari e postali	€ 3.942,02	€ 1.187,67
- denaro e valori in cassa	€ 1.393,12	€ 619,66
Totale Disponibilità Liquida	€ 5.335,14	€ 1.807,33
Ratei Attivi e Risconti Attivi	€ 866,30	€ 665,37
TOTALE ATTIVITA'	€ 828.182,08	€ 178.900,48

PASSIVITA'	31/12/13	31/12/12
Patrimonio netto:		
- avanzo patrimoniale	-	-
- disavanzo patrimoniale	-€ 390.011,06	-€ 221.195,08
- avanzo dell'esercizio		
- disavanzo dell'esercizio	-€ 3.395,37	-€ 168.815,98
Totale Patrimonio Netto	-€ 393.406,43	-€ 390.011,06
Fondi per rischi ed oneri:		
- fondi previdenza integrativa e simili	-	-
- altri fondi	€ 63.745,66	€ 39.518,91
Totale Fondi per rischi e oneri	€ 63.745,66	€ 39.518,91
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 36.234,20	€ 29.635,17
Debiti (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo):		
- debiti verso banche	€ 362.058,16	€ 97.134,93
- debiti verso DS regionale	€ 37.608,55	€
- debiti verso fornitori	€ 76.760,51	€ 45.534,07
- debiti verso federazioni provinciali	€ 29.343,34	€ 32.708,55
- debiti tributari	€ 108.987,74	€ 71.027,98
- debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	€ 29.248,45	€ 50.749,04
- altri debiti	€ 151.811,09	€ 202.602,89
Totale Debiti	€ 795.817,84	€ 499.757,46
Ratei Passivi e Risconti Passivi	€ 325.790,81	-
TOTALE PASSIVITA'	€ 828.182,08	€ 178.900,48

CONTI D'ORDINE:	31/12/13	31/12/12
- beni mobili e immobili fiduciariamente presso terzi	-	-
- fideiussioni a/da terzi	-	-
- avalli a/da terzi	-	-
- fideiussioni a/da imprese partecipate	-	-
- avalli a/da imprese partecipate	-	-
- garanzie (pegni, ipoteche) a/da terzi (Trattasi di iscrizione ipotecaria garante sull'immobile di piazza Stamira, 5 connessa all'erogazione del mutuo da parte della Banca Popolare di Ancona)	€ 800.000	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 800.000-	-

CONTO ECONOMICO

A) Proventi della gestione caratteristica	31/12/13	31/12/12
1. Quote associative annuali	-	
2. Contributi per rimborsi vari (retrocessi dal Partito Nazionale)	€ 185.401,79	€ 185.691,79
3. Contributi provenienti da altri	€ 10.750,00	€ 27.000,00
4. Altre contribuzioni:		
a. contribuzioni da persone fisiche	€ 242.200,00	€ 220.051,06
b. contribuzioni da persone giuridiche	€	€
Totale altre contribuzioni	€ 242.200,00	€ 220.051,06
5. Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività	-	-
Totale Proventi della gestione caratteristica (A)	€ 438.351,79	€ 432.742,85

B) Oneri della gestione caratteristica	31/12/13	31/12/12
1. Per acquisti di beni (incluse rimanenze)	€ 3.078,70	€ 7.654,20
2. Per servizi	€ 65.809,91	€ 63.959,98
3. Per godimento beni di terzi	€ 2.636,22	€ 7.227,39
4. Per il personale:		
a. stipendi	€ 151.240,52	€ 159.010,98
b. oneri sociali	€ 34.052,54	€ 38.822,02
c. trattamento di fine rapporto	€ 11.951,99	€ 11.004,55
d. trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. altri costi	-	-
5. Ammortamenti e svalutazioni	€ 17.486,25	€ 6.449,31
6. Accantonamenti per rischi	24.226,75	€ 39.518,91
7. Altri accantonamenti		
8. Oneri diversi di gestione (svalutazione crediti non riscossi da Amministratori/Parlamentari – conteggio irap 2012 – sanzioni – oneri di gestione)	€ 20.181,78	€ 136.821,21
9. Contributi ad associazioni	€ 75.815,82	€ 110.051,32
10. Spese Propaganda ed elettorali	€ 143.138,93	€ 19.433,09
Totale Oneri della gestione caratteristica (B)	€ 549.619,41	€ 599.952,96

Risultato economico della gestione caratteristica (A - B)	-€ 111.267,62	-€ 167.210,11
--	----------------------	----------------------

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/13	31/12/12
1. Proventi da partecipazioni		-
2. Altri proventi finanziari	€ 93,35	€ 6,52
3. Interessi e altri oneri finanziari	-€ 22.457,11	-€ 10.868,92
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-€ 22.363,76	-€ 10.862,40

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	31/12/13	31/12/12
1. Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
1. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0

E) Proventi e oneri straordinari	31/12/13	31/12/12
1. Proventi:		
- plusvalenza da alienazioni	-	-
- varie	€ 505.476,08	€ 12.968,81
2. Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	-€ 375.240,07	-€ 3.712,28
- varie		
Totale Proventi e Oneri Straordinari (E)	€ 130.236,01	€ 9.256,53

AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)	-€ 3.395,37	-€ 168.815,98
--	--------------------	----------------------



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO

1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2013

NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto in esame è redatto, ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2, secondo il principio della competenza che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento.

Per la redazione del rendiconto ci si è attenuti al modello indicato nella succitata legge, così come la presente nota integrativa risponde al precitato dettato normativo facendo anche riferimento a quanto previsto in materia dal Codice Civile in quanto compatibile con le disposizioni della citata Legge n. 2 del 1997.

Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Partito e il risultato dell'esercizio

1. - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità gestionale.

I principali criteri di valutazione sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisizione e rettificato, alla data di chiusura dell'esercizio, dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per quanto riguarda l'immobile ricevuto in donazione nel corso del 2013, in applicazione del principio di prudenza, lo stesso è stato valutato al valore fiscale indicato nell'atto di donazione, pari ad euro 473.000, in luogo del presumibile valore di mercato di Euro 1.100.000 determinato dal perito incaricato dalla banca popolare di Ancona in occasione della stipula del contratto di mutuo ipotecario. Si è ritenuto opportuno iscrivere l'immobile in bilancio al minor valore fiscale rispetto a quello presumibile di mercato per i seguenti motivi:

- maggiore aleatorietà nella determinazione del presumibile valore di mercato rispetto alla certezza del valore fiscale, ancora più accentuata in questa fase congiunturale di grave crisi economica che ha letteralmente frenato l'intero mercato immobiliare;
- l'immobile non è destinato, né a breve, né a lungo termine, alla vendita.

In effetti il nuovo principio contabile OIC 16 nello stabilire che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono valutate in base al presumibile valore di mercato al netto degli oneri e dei costi da sostenere o sostenuti affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, stabilisce altresì che in ogni caso il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il "valore recuperabile". Il paragrafo 87 del suddetto principio contabile stabilisce, inoltre, che laddove manca la concreta possibilità di potere alienare il singolo bene o (in modo unitario) il complesso di beni, l'unico elemento da considerare, come valore recuperabile, è il "valore d'uso". Il successivo paragrafo 88 per la determinazione del valore d'uso fa riferimento alla capacità di ammortamento, intesa come differenza tra ricavi e costi futuri attesi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del bene immobilizzato. In altre parole quando la prospettazione degli esiti della gestione futura (differenza proventi e oneri della gestione caratteristica) non riesce a garantire la copertura degli ammortamenti occorre procedere a valutare l'immobilizzazione in questione al valore d'uso e se iscritta in precedenza ad un valore superiore, occorre procedere alla sua svalutazione (OIC 9). Considerato che, purtroppo, il risultato economico della gestione caratteristica presenta un saldo decisamente negativo, e che quindi non è in grado di coprire gli ammortamenti delle immobilizzazioni, si è ritenuto prudenziale iscrivere in bilancio l'immobile in questione al valore fiscale indicato nell'atto di donazione pari ad euro 473.000.

Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni di natura finanziaria iscritte in bilancio.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo rischi su crediti iscritto nelle passività dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 63.745,66 per la cui composizione si rimanda al paragrafo relativo al fondo rischi ed oneri.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio di correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti rispettivamente: costi manifestatesi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio. La voce ratei e risconti passivi include rispettivamente: costi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno in esercizi successivi e ricavi manifestatesi nell'esercizio ma di competenza di futuri esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende esclusivamente il fondo rischi su crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo. La composizione del fondo rischi è la seguente:

Fondo rischi su crediti	Importo
f.do rischi su crediti vs. PD nazionale per attività donne	47.300,59
f.do rischi su crediti vs. Federazioni provinciali	4.445,07
f.do rischi su crediti vs. eletti reg.'10	9.100,00
f.do rischi su crediti vs. parlamentari '08	2.900,00
Totale fondo rischi su crediti	63.745,66

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato vs. i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura

del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate per competenza secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economico-temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

2. - MOVIMENTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 468.639,86 e sono dettagliate nel prospetto seguente che ne evidenzia i relativi movimenti:

MOVIMENTI	FABBRICATI	IMPIANTI E ATTREZ. TECNICHE	MACCHINE PER UFFICIO	MOBILI E ARREDI	AUTOMEZZI	TOTALI
Valore al 2012	-	513,06	1.547,66	4.043,31	6.320,00	12.424,03
Acquisizioni	473.000,00	-	702,08		-	473.702,08
Ammortamenti	11.391,00	256,50	1.979,73	699,02	3.160	17.486,25
Valore al 2013	461.609,00	256,56	270,01	3.344,29	3.160	468.639,86

Con atto del notaio Bucci Guido di Ancona (rep. 67832-racc. 22232) in data 14 marzo 2013 è stato donato al nostro partito, da parte dei "DEMOCRATICI DI SINISTRA UNIONE REGIONALE DELLE MARCHE" l'immobile sito in Ancona, piazza Stamira, n. 5, piano 3 e 5, identificato al catasto dei fabbricati – comune di Ancona, al foglio n. 8, particella 75, sub 19, categoria catastale A/10, rendita catastale € 7.501,54.

- Valore fiscale indicato nell'atto di donazione, Euro 473.000,00;
- Valore di mercato indicato nella perizia di stima dall'esperto incaricato dalla banca popolare di Ancona, Euro 1.100.000,00;
- Ipoteca iscritta sull'immobile a favore della Banca Popolare di Ancona per un valore complessivo di Euro 800.000,00 a garanzia del pagamento:
 - a) dell'importo capitale del mutuo stipulato in data 14 marzo 2013 (atto notaio Bucci rep. 67833-racc. 22233) per complessivi euro 360.000;

b) di un triennio di interessi nella misura contrattuale, di eventuali interessi di mora, delle spese di qualunque genere sia giudiziali che extragiudiziali che la banca dovesse sostenere per il realizzo e la conservazione del proprio credito, per un importo complessivo di Euro 440.000,00.

3. - COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO” E “COSTO EDITORIALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE”

Non esistono costi di impianto e di ampliamento e costi editoriali, di informazione e comunicazione iscritti in bilancio.

4. - CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

ATTIVITA'

Crediti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Crediti Diversi correnti	€ 164.003,75	€ 189.337,03		€ 353.340,78

I crediti diversi correnti pari a Euro 353.340,78 sono così costituiti da:

- ⌘ crediti vs. amministratori regionali e parlamentari per € 298.422,50
- ⌘ crediti Vs parlamentari per € 2.900,00
- ⌘ crediti Vs Federazioni Prov.li € 4.405,07
- ⌘ altri crediti a breve vs. il Pd Nazionale (fondo donne e note credito) € 47.300,59
- ⌘ altri crediti per € 272,62

Disponibilità liquide:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Depositi bancari e postali	1.187,67	2.754,35		3.942,02
Denaro e Valori in cassa	619,66	773,46		1.393,12
TOTALE	1.807,33	3.527,81		5.335,14

Ratei attivi e Risconti attivi:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Ratei Attivi	-			-
Risconti Attivi	665,37	200,93	-	866,30
Totale	665,37	200,93	-	866,30

I risconti attivi sono riferiti all'assicurazione sull'automezzo e sull'immobile acquisito, nonché sulla rata dell'impianto telefonico e della bolletta.

PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto.

Il patrimonio netto presenta un saldo negativo di 393.406,43 con una variazione negativa di 3.395,37 rispetto al saldo al 31/12/2012. Il tutto è evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Disavanzo patrimoniale esercizi precedenti	-390.011,06			-390.011,06
Avanzo dell'esercizio				
Disavanzo dell'esercizio			-3.395,37	-3.395,37
TOTALE	-390.011,06		-3.395,37	-393.406,43

Altri Fondi

Fondo rischi su crediti	31/12/2012	Aumento	31/12/2013
f.do rischi su crediti vs. PD per attività donne	39.518,91	7.781,68	47.300,59
f.do rischi su crediti vs. Federazioni provinciali	-	4.445,07	4.445,07
f.do rischi su crediti vs. eletti reg.'10	-	9.100,00	9.100,00
f.do rischi su crediti vs. parlamentari '08	-	2.900,00	2.900,00
Totale fondo rischi su crediti	39.518,91	24.226,75	63.745,66

Fondo Trattamento di fine rapporto

Fondo trattamento fine rapporto	31/12/2012	Aumento	31/12/2013
f.do rischi su crediti vs. PD per attività donne	29.635,17	6.599,03	36.234,20

Debiti:

Tale voce, costituita esclusivamente dai debiti correnti, è pari a complessivi euro 795.817,84 come di seguito dettagliati:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Debiti Vs.Banche	97.134,93	264.923,23		362.058,16
Debiti Vs.altri finanziatori	38.427,50		38.427,50	-
Debiti Vs.Fornitori	45.534,07	31.226,44		76.760,51
Debiti Tributari	71.027,98	37.959,76		108.987,74
Debiti Vs.Istit.Previdenza	50.749,04		21.500,59	29.248,45
Debiti Vs. feder. Prov.li	32.708,55		3.365,21	29.343,34
Altri debiti	202.602,89		50.791,80	151.811,09
Debiti verso DS Regionale		37.608,55		37.608,55
TOTALE DEBITI CORRENTI	€ 538.184,96	371.717,98	114.085,10	795.817,84

Di cui Debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Debiti Vs. altri finanziatori (PD Naz.le)	165.175,39		55.058,47	110.116,92
Debiti vs.Ist.Prev.				34.126,17
Debiti Tributari				19.647,81
Debiti vs. banche				331.333,12
Totale	161.175,39			495.224,02

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Ratei passivi	-	790,81	-	790,81
Risconti passivi	-	325.000,00	-	325.000,00
Totale	-	325.790,81	-	325.790,81

5. – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Non si detiene alcuna partecipazione in imprese.

6. – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

L'unico debito assistito da garanzie reali è il mutuo ipotecario di euro 360.000,00 stipulato in data 14 marzo 2013 (atto notaio Bucci di Ancona rep. 67833-racc. 22233) garantito, appunto, da una ipoteca del valore di euro 800.000 iscritta sull'immobile ricevuto in donazione sito in Ancona, piazza Stamira, n. 5, piano 3 e 5, identificato al catasto dei fabbricati – comune di Ancona, al foglio n. 8, particella 75, sub 19, categoria catastale A/10, rendita catastale € 7.501,54.

7. – COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI ATTIVI E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Di seguito si indica esclusivamente la composizione della voce "Risconti passivi" in quanto i ratei e risconti attivi ed i ratei passivi sono di importo non rilevante.

Il risconto passivo iscritto in bilancio per complessivi euro 325.000,00 concerne esclusivamente lo storno della quota dei contributi in conto finanziamento al partito effettuato dai senatori e deputati eletti nelle elezioni nazionali di febbraio del 2013, contabilizzati per intero nell'esercizio ma in realtà di competenza economica dell'intera legislatura. Per la precisione ogni eletto alla Camera dei Deputati o al Senato della Repubblica, in base agli accordi stipulati si impegna a versare al partito a titolo di finanziamento una somma pari ad euro 30.000. Considerato che:

- sono stati eletti n. 13 fra deputati e senatori;
- il termine compreso fra la data di svolgimento delle elezioni politiche (febbraio 2013) e la data di chiusura dell'esercizio è di 10 mesi;
- che la durata dell'intera legislatura è pari a 60 mesi (5 anni);

il totale dei contributi contabilizzati nell'esercizio ammonta a complessivi Euro 390.000,00 di cui Euro Euro 325.000, pari a 50/60, di competenza economica dei futuri esercizi compresi nella durata della legislatura.

La ripartizione - in base al principio della competenza economica - del contributo in conto finanziamento al partito da parte degli eletti fra i vari esercizi compresi nella durata della legislatura, non ha alcun effetto sull'effettivo incasso dei crediti verso i deputati e senatori eletti che dovrà avvenire in base alle scadenze concordate con gli stessi.

8. – AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sono stati spesi interamente a conto economico, pertanto nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9. – IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

10. COMPOSIZIONE DELLA VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI.

La voce proventi straordinari iscritta a conto economico per Euro 505.476,08 è così composta:

Descrizione	Importo
Storno fattura spese telefoniche	51,64
Rettifica fondo TFR	4.566,38
Rimborso spese varie	50,00
Donazione Immobile	473.000,00
Differenza saldo imposta Irap anno precedente	1.384,56
Recup. Deb. Vs. Pd Nazionale per IB comune	21.423,50
Altri Rimborsi	5.000,00
Totale sopravvenienze attive	505.476,08

La voce oneri straordinari iscritta a conto economico per Euro 375.240,07 è così composta:

Descrizione	Importo
Storno crediti DS	97.000,00
Accordo DS/PD marche	110.000,00
Estinzione anticipata mutuo DS	137.315,87
Spese elettorali	5.000,00
Storno quota primarie '12 da federaz.	21.424,00
Storno crediti non più esigibili	4.500,00
Varie	0,20
Totale sopravvenienze passive	375.240,07

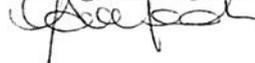
11. - NUMERO DEI DIPENDENTI

Alla data del 31/12/2013 il numero dei dipendenti in carico al partito sono cinque di cui due a part-time e tre a tempo pieno. Due dipendenti, entrambi a tempo pieno sono in aspettativa, una per maternità obbligatoria e l'altro per aspettativa elettorale. Quattro dipendenti sono inquadrati nella categoria funzionari amministrativi impiegati di concetto ed uno è impiegato come quadro.

Ancona, 18 luglio 2014

Il Tesoriere

Giorgia Sampaoli



2. Varie ed eventuali.

Primo punto: Approvazione progetto di Bilancio al 31 dicembre 2013; il Presidente illustra la bozza di Bilancio chiuso il 31 dicembre 2013, nelle tre parti che lo compongono (situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa) che evidenzia una perdita di € 3.395,00, contro una perdita di € 168.816,00 dell'esercizio precedente.

Successivamente il Presidente dà lettura della bozza di relazione del Tesoriere sulla gestione 2013 e commenta i principali dati relativi all'attività ed alla gestione del Partito nonché i fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio in campo economico, finanziario nonché il contesto politico e sociale nazionale.

Viene aperta la discussione, ampia ed approfondita, al termine della quale il Comitato di Tesoreria, all'unanimità approva il progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 e la relativa relazione sulla gestione, con la proposta di riporto a nuovo della perdita dell'esercizio di € 3.395,00, redatti dal Tesoriere e autorizza quest'ultimo a sottoporli all'Assemblea di riferimento per l'approvazione.

Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2013, così come approvato dal Comitato di Tesoreria, viene consegnato al Collegio Regionale dei Sindaci Revisori, a norma di legge e dello Statuto.

I predetti documenti approvati (progetto di bilancio con nota integrativa e relazione sulla gestione) vengono acquisiti agli atti del Partito per identificazione dal Presidente.

Secondo punto: Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie la seduta previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale alle ore 18.00.

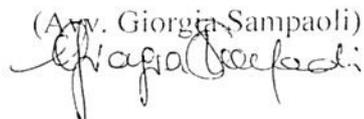
Il Segretario

(Dott.ssa Manuela Bora)



Il Presidente

(Avv. Giorgia Sampaoli)



PARTITO DEMOCRATICO DELLE MARCHE
Piazza Stamira n. 5
60122 Ancona

Relazione del collegio dei revisori

Ai Delegati dell'Assemblea Regionale delle Marche

Relazione al bilancio chiuso al 31.12.2013

I sottoscritti Dott. Antonello Delle Noci, Dott. Maria Teresa Berdini e Rag. Patrizia Di Luigi, hanno avuto l'incarico della revisione legale con delibera dell'assemblea del 28 giugno 2014 ed essendo stati nominati nel 2014 non hanno potuto svolgere pienamente l'attività di revisione per l'anno 2013.

Il procedimento di revisione normalmente comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, anno 2012, i sottoscritti revisori non sono in grado di esprimere un parere esaustivo in quanto di recente nomina.

Relativamente all'anno 2013 ai sottoscritti revisori è stato comunque chiesto un parere circa l'applicabilità dei principi contabili.

Sulla base delle richieste il Collegio certifica che i principi applicati sono corretti in quanto ispirati al principio di prudenza e di ragionevolezza.

In particolare i sottoscritti essendo stati nominati in data 28 giugno 2014, visto il breve lasso di tempo a disposizione, non sono stati nella condizione di poter, come richiesto dalle norme di legge:

Vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

partecipare alle assemblee regionali svoltesi nel rispetto delle norme statutarie.

vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile.

Il Collegio invita comunque gli Organi e l'Assemblea del Partito Democratico delle Marche, a mettere in atto tutte le azioni necessarie al fine di concretizzare i crediti che il partito vanta nei confronti degli eletti.

A giudizio dei sottoscritti il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi contabili applicati, in quanto ispirato ai principi di prudenza e ragionevolezza.

Ancona, li 16 luglio 2014

Il Collegio dei Revisori.

Dott. Maria Teresa Berdini

Dott. Antonello Delle Noci

Rag. Patrizia Di Luigi